



**Politecnico
di Torino**

ALLEGATI AL PROGETTO APPROVATO DAL MUR



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il Decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2020, istitutivo del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), così come convertito, con modificazioni in legge 5 marzo 2020, n. 12, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 61 del 9 marzo 2020, e, in particolare, l'art. 4, co.1, dello stesso;
- VISTO il DPCM 30 settembre 2020, n. 164, (Gazzetta Ufficiale n. 309 del 14 dicembre 2020) recante il Regolamento di Organizzazione del MUR, nonché il Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca, di cui al DPCM 30 settembre 2020, n. 165 (Gazzetta Ufficiale n. 309 del 14 dicembre 2020);
- VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 19 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 26 marzo 2021, recante "*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca*";
- VISTO il DPCM 12 agosto 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 8 settembre 2021, n. 2474, che attribuisce al dott. Gianluigi Consoli l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione nell'ambito del Ministero dell'Università e della Ricerca;
- VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, con riguardo agli articoli 182, paragrafo 1, e 183;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (*Regolamento generale di esenzione per categoria*), e ss.mm.ii.;
- VISTA la Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 "*Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione*", e ss.mm.ii.;
- VISTA la Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTO il Programma Next Generation EU (NGEU), che integra il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- VISTO il Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e resilienza;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2105/2021 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2106/2021 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e resilienza;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 695/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa, stabilendone le norme di partecipazione e diffusione, con particolare riferimento all'articolo 9 che istituisce il Consiglio europeo per l'innovazione;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE ed abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 996/2012;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 852/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) n. 2088/2019;
- VISTO l'articolo 17 Regolamento (UE) n. 852/2020 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do not significant harm*"), e la relativa Comunicazione della Commissione europea C(2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"*;
- VISTO il Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027, approvato con Delibera del CIPE n. 74/2020 (G.U. Serie Generale n. 18 del 23 gennaio 2021);
- VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (di seguito PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 241/2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTO il decreto del presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”*;
- CONSIDERATO che, ai sensi del decreto di cui al precedente Visto, il Ministero dell'Università e della Ricerca è assegnatario di risorse per l'attuazione degli interventi del PNRR nell'ambito della Missione 4 - Componente 2 *“Dalla Ricerca all'Impresa”* (di seguito *“M4C2”*), per complessivi euro 11,44 miliardi;
- VISTA la riforma 1.1 della M4C2 *“Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità”*;
- CONSIDERATO che il citato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A), al Ministero dell'Università e della Ricerca euro 1.580.000.000,00 per il finanziamento di un *“Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”* nell'ambito della Missione 4, *“Istruzione e Ricerca”* – Componente 2, *“Dalla ricerca all'impresa”* – Linea di investimento 3.1 del PNRR, che mira a finanziare la creazione o il rafforzamento, su base competitiva, di infrastrutture di ricerca di rilevanza pan-europea e infrastrutture di innovazione dedicate, promuovendo la combinazione di investimenti pubblici e privati;
- VISTE le Linee Guida definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della M4C2, approvate con decreto ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, condivise con la Cabina di Regia del PNRR dedicata a istruzione e ricerca, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTO il decreto ministeriale 14 dicembre 2021, n. 1314, recante *“Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie”*, emanato dal MUR in attuazione della suindicata riforma 1.1. della M4C2 del PNRR, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti in data 27 dicembre 2021 al n. 3142, successivamente rettificato con decreto ministeriale n. 1368 del 24 dicembre 2021, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti in data 27 dicembre 2021 al n. 3143;
- VISTO il Decreto Direttoriale del 28 dicembre 2021, n. 3265 recante Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per *“Realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione”* (nel seguito anche solo *“Avviso”*) da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 4, *“Istruzione e Ricerca”* – Componente 2, *“Dalla ricerca all'impresa”* – Linea di investimento 3.1, *“Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”*, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
- CONSIDERATO che l'attuazione degli interventi contenuti nella misura 3.1 della Missione 4 Componente 2 deve concorrere al soddisfacimento della *milestone* di livello europeo (M4C2-17) da realizzarsi entro giugno 2022, consistente nella notifica dell'aggiudicazione dei contratti per progetti riguardanti infrastrutture tecnologiche di innovazione; e al raggiungimento del *target* di rilevanza europea (M4C2-16), da realizzarsi entro giugno 2023, che prevede almeno 30 infrastrutture finanziate per il sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione;



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- CONSIDERATO che l'articolo 5, comma 1, dell'*Avviso* finanzia la creazione o l'ammodernamento di almeno n. 10 (dieci) Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione, ubicate in unico sito o distribuite, concepite e realizzate per offrire strumentazioni, soluzioni e servizi tecnologici avanzati rivolti al mondo accademico e imprenditoriale, al fine di accrescerne la competitività;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, dell'*Avviso*, le risorse finanziarie complessive a disposizione dell'*Avviso* ammontano ad euro 500.000.000,00 (cinquecentomilioni/00) a valere sulla *Missione 4 Componente 2 Investimento 3.1 "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*;
- CONSIDERATO che secondo quanto indicato nell'Allegato alla Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'onere dei prossimi inviti a presentare progetti dovranno escludere le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Il capitolato d'onere prevede inoltre che siano selezionate solo le attività conformi alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.
- VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO l'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021, avente ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*";
- VISTA la circolare n. 25 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 ottobre 2021, avente ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*";



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- VISTA la circolare n. 32 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”*;
- VISTA la circolare n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, avente ad oggetto *“Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”*;
- VISTA la circolare n. 4 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2022, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 – indicazioni attuative”*;
- VISTA la circolare n. 6 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 gennaio 2022, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”*;
- VISTA la circolare n. 9 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2022, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;
- VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 aprile 2022, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”*;
- VISTO il decreto interministeriale del 7 dicembre 2021 che adotta le linee guida volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
- VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio centrale per il PNRR del 7 marzo 2022, n. 3609, avente ad oggetto chiarimenti in merito all’ammissibilità dei costi riguardanti il personale di ricerca;
- VISTA la nota del Ministero della Transizione Ecologica del 17 marzo 2022, n. 34710, avente ad oggetto chiarimenti in merito agli adempimenti VAS e DNSH;
- RILEVATO che, in risposta all’Avviso di cui al Decreto Direttoriale 28 dicembre 2021, n. 3265, alla scadenza dei termini fissati, sono state presentate 25 proposte progettuali, ammesse con riserva alla fase di valutazione tecnico-scientifica ed economico-finanziaria, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, dell’Avviso in parola;
- VISTO l’articolo 9 dell’Avviso che prevede le modalità di valutazione e approvazione della graduatoria delle domande;



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- CONSIDERATO che in fase di presentazione delle istanze progettuali i soggetti proponenti hanno presentato dichiarazione di assolvimento del DNSH firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente;
- VISTI gli esiti della fase di istruttoria formale-amministrativa della proposta progettuale, come prevista dall'art. 10 c. 1 dell'Avviso, di cui alle note prot. MUR n. 5531 del 01 aprile 2022, nn. 7601 e 7603 del 03 maggio 2022 e n. 8256 del 11 maggio 2022;
- VISTE le note prot. n. 1754 del 07 febbraio 2022 e n. 1008 del 14 febbraio 2022 con le quali sono stati designati i rappresentanti del MISE quali componenti del Panel, in conformità a quanto disposto all'articolo 10, comma 4, dell'Avviso;
- VISTO il Decreto Direttoriale n. 727 del 27 aprile 2022 con il quale è stato nominato il Panel di esperti, di cui all'art. 10, c.4, dell'Avviso;
- VISTE le note prot. n. 3651 del 7 marzo 2022 e prot. n. 6077 del 8 aprile 2022 con le quali sono stati designati, da parte dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa – Invitalia, n.5 esperti economico - finanziari, come componenti dei Gruppi istruttori della valutazione tecnico-scientifica ed economico-finanziaria;
- VISTO il Decreto Direttoriale n. 145 del 20 maggio 2022, come rettificato dai Decreti Direttoriali n. 37 del 27 maggio 2022 e n. 88 del 01 giugno 2022, con il quale sono stati nominati, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 10, comma 3, dell'Avviso, n. 25 (venticinque) Gruppi istruttori per le attività di valutazione tecnico-scientifica ed economico-finanziaria;
- VISTO la relazione del Gruppo istrutorio del 31 maggio 2022 di cui all'art. 10, comma 9, di valutazione della proposta progettuale ITEC0000020 - INFRASTRUCTURE FOR SUSTAINABLE MOBILITY - ISM4Italy;
- VISTO il Decreto Ministeriale del 31 maggio 2022 n. 40, con il quale è stata nominata la Commissione negoziale prevista dall'articolo 11, comma 2, dell'Avviso;
- VISTO l'esito della fase negoziale dei progetti condotta dalla Commissione di cui al punto precedente in base a quanto disposto dall'articolo 11 dell'Avviso;
- VERIFICATA altresì, la corrispondenza della proposta definitiva presentata dal soggetto proponente e gli esiti della negoziazione, in coerenza con l'art. 11, comma 6, dell'Avviso;
- PRESO ATTO della dichiarazione riguardante il rispetto del principio DNSH e degli ulteriori adempimenti previsti dal Codice dell'ambiente relativa al progetto come sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente nonché delle verifiche effettuate in merito dalla Commissione di valutazione;
- VISTO il Decreto Direttoriale del 22 giugno 2022 n. 132 di approvazione della graduatoria, di cui all'articolo 9, comma 2, dell'Avviso;



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’Articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;
- VISTI i Codici Unici di Progetto (CUP), di cui alla delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 “*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*”(G.U. Serie Generale n. 175 del 28.07.2017) e, in particolare, gli artt. 9, 13 e 14 che prevedono, prima della concessione da parte del Soggetto concedente aiuti di Stato, la registrazione dell’aiuto individuale e l’espletamento di verifiche tramite cui estrarre le informazioni relative agli aiuti precedentemente erogati al soggetto richiedente per accertare che nulla osti alla concessione degli aiuti;
- DATO ATTO dell’adempimento agli obblighi di cui al citato D.M. 31 maggio 2017, n. 115;
- VISTA l’Anagrafe nazionale delle ricerche (ANR), istituita e disciplinata con decreto del Presidente della Repubblica n. 382 dell’11 luglio 1980, nonché con i decreti del Ministro dell’Università e della Ricerca, nn. 564/2021 e nn. 615/2021;
- VISTA la nota del 22 giugno 2022 con la quale il RUP ha trasmesso gli atti valutativi alla Direzione per gli eventuali seguiti di competenza, avendo verificato la regolarità e la completezza dei suddetti atti;
- RITENUTO che nulla osta all’adozione del decreto di concessione dell’agevolazione e del relativo Disciplinare secondo quanto previsto dall’articolo 13, comma 1, dell’Avviso;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

Articolo 1 Oggetto dell’Iniziativa

1. Le risorse necessarie per gli interventi del Progetto di cui al successivo comma 2, sono determinate complessivamente in 19.597.154,08 (diciannovemilionicinquecentonovantasettemilacentocinquantaquattro/08) nella forma del contributo alla spesa, a valere sulle risorse previste dal PNRR nell’ambito della Missione 4 “Istruzione e Ricerca” - Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” - Investimento 3.1 “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU,



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2, dell'Avviso. Resta fermo che il riconoscimento delle risorse come sopra individuate avverrà nel rispetto dell'art. 7, comma 9, dell'Avviso.

2. La proposta progettuale, recante codice identificativo "ITEC0000020", dal titolo "*INFRASTRUCTURE FOR SUSTAINABLE MOBILITY (ISM4Italy)*", con soggetto proponente Politecnico di Torino, C.F. 00518460019, è ammessa alle agevolazioni previste, nella forma del contributo alla spesa secondo le disposizioni normative citate nelle premesse. La proposta attiene alla creazione di una Infrastruttura Tecnologica di Innovazione, distribuita.
3. La proposta progettuale di cui al comma 1 ha un carattere multifunzionale e copre i seguenti settori tematici, quali Aerospazio; Innovazione per l'industria manifatturiera; Mobilità sostenibile; Robotica.
4. Il soggetto proponente deve avvalersi, nella implementazione della iniziativa, del contributo di soggetti privati, che, individuati nel rispetto della normativa europea e nazionale, cofinanzino l'iniziativa stessa attraverso un'operazione di partenariato pubblico-privato, Resta inteso che il soggetto attuatore che beneficia delle agevolazioni è il soggetto indicato all'articolo 4, comma 1, dell'Avviso.
5. I termini, le condizioni, le forme, le misure, le modalità di attuazione e gli obblighi di rendicontazione della proposta progettuale finanziata, sono indicati nella normativa citata in premessa e nei seguenti documenti: Allegato 1 – Proposta definitiva, come risultante in esito alla fase negoziale, comprensiva del cronoprogramma di attuazione e degli obiettivi- intermedi e finali; Allegato 2 – Disciplinare; Allegato 3 – Codici Unici di Progetto (CUP) e Codici Concessione RNA – COR; Allegato 4 – Piano dei pagamenti.
6. Il Soggetto Attuatore della proposta progettuale, è responsabile della realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR e si obbliga a garantire il tempestivo avvio delle attività e la piena attuazione dell'iniziativa relativa alle infrastrutture tecnologiche di innovazione nonché a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, ponendo particolare attenzione a raccogliere anche i dati utili al monitoraggio degli indicatori di realizzazione associati al progetto. Il Soggetto Attuatore si obbliga a garantire, in ogni caso, il rispetto di tutti gli obblighi indicati nel Disciplinare (Allegato 2), parte integrante del presente decreto, e a sottoscrivere l'Atto d'Obbligo.
7. Il Soggetto Attuatore si impegna inoltre a rispettare i vincoli previsti dall'art. 20, comma 1, dell'Avviso riferibili al Campo di intervento 6 di cui all'allegato VII del Regolamento (UE) n. 241/2021 e al vincolo digital; si obbliga altresì a non arrecare, con l'attuazione della proposta progettuale, un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020 e ad essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm"(DNSH).
8. I Codici Unici di Progetto (CUP) riferiti ad ogni singolo soggetto percettore/destinatario del sostegno, sono riportati nell'Allegato 3 - Codici Unici di Progetto (CUP) e Codici Concessione RNA – COR, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Articolo 2 **Disposizioni finali**

1. La somma indicata al comma 1 del precedente articolo verrà erogata dal MUR, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni previste dal D.M. 14 dicembre 2021, n. 1314 e s.m.i., e in base alla Proposta definitiva cui all'Allegato 1.



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

2. L'avvio delle attività di rendicontazione resta subordinato alla sottoscrizione dell'Atto d'obbligo conseguente l'adozione del presente decreto di concessione.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per i seguiti di competenza e sarà pubblicato nelle rituali forme di legge.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gianluigi Consoli)

Allegati

- Allegato 1: Proposta definitiva;
- Allegato 2: Disciplinare;
- Allegato 3: Codici Unici di Progetto (CUP) e Codici Concessione RNA – COR;
- Allegato 4: Piano dei pagamenti.



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 COMPONENTE 2, “Dalla ricerca all’impresa” INVESTIMENTO 3.1, “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, azione di riferimento 3.1.2 “Infrastrutture tecnologiche di innovazione” di cui al D.M. 7 ottobre 2021, n. 1141

Avviso n. 3265 del 28 dicembre 2021 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la “Concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione” da finanziare nell’ambito del PNRR (Avviso)

Allegato 2 al decreto di concessione

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Codice ITEC0000020 Titolo INFRASTRUCTURE FOR SUSTAINABLE MOBILITY - ISM4Italy

ART. 1

Oggetto

1. Il presente Disciplinare, da perfezionare mediante la sottoscrizione dell’Atto d’Obbligo da parte del Soggetto attuatore, regola i rapporti tra il MUR e il Soggetto attuatore, nonché i relativi termini e condizioni, le modalità di attuazione e gli obblighi di rendicontazione del Progetto identificato con codice **ITEC0000020**, dal titolo **INFRASTRUCTURE FOR SUSTAINABLE MOBILITY - ISM4Italy**.

ART. 2

Termini di attuazione del progetto, durata e importo del finanziamento

1. Le attività di cui all’Allegato 1 al decreto di concessione, *Proposta definitiva*, come risultante in esito alla fase negoziale, comprensiva del cronoprogramma di attuazione e degli obiettivi- intermedi e finali, dovranno essere avviate e portate materialmente a termine dal Soggetto attuatore secondo le tempistiche indicate nel cronoprogramma di attuazione dell’Allegato 1 in parola, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti e indicata puntualmente nell’eventuale aggiornamento del medesimo Allegato 1 e secondo le modalità indicate all’art. 6 del presente Disciplinare.
2. La durata di realizzazione del Progetto è fissata dall’Allegato 1 a decorrere dalla data indicata all’interno dello stesso. Il MUR può autorizzare una proroga di ulteriori 6 (sei) mesi in caso di completamento delle attività per la messa in opera degli investimenti in conto capitale e per il funzionamento, comunque non oltre la data del 31 dicembre 2025, fatte salve eventuali e sopravvenute modifiche legislative e/o regolamentari in ordine ai termini di ammissibilità previsti per il PNRR.
3. L’importo del finanziamento, nella forma del contributo alla spesa a valere sulla Missione 4, Componente 2, Investimento 3.1.2 “*Infrastrutture tecnologiche di innovazione*” del PNRR, nell’ambito delle risorse finanziarie complessive assegnate al MUR ai sensi del decreto del MEF del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., è indicato all’art. 1, comma 1 del decreto di concessione.
4. Il soggetto proponente deve avvalersi, nella implementazione della iniziativa, del contributo di soggetti privati, che, individuati nel rispetto della normativa europea e nazionale, cofinanzino l’iniziativa stessa



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

attraverso un'operazione di partenariato pubblico-privato, conforme alla tipologia del partenariato c.d. contrattuale ai sensi degli articoli 180 e seguenti del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" o, in alternativa, alla tipologia del partenariato c.d. istituzionalizzato (società a partecipazione mista pubblico-privata) ai sensi dell'articolo 17 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica". Resta inteso che il soggetto attuatore che beneficia delle agevolazioni è il soggetto indicato all'articolo 4, comma 1, dell'Avviso.

ART. 3

Obblighi del Soggetto attuatore

1. Il Soggetto attuatore si obbliga:
 - a) a dare piena attuazione al Progetto definitivo, così come illustrato nell'Allegato 1 del decreto di concessione, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa, dal decreto di concessione e dai relativi allegati, garantendo la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
 - b) ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - c) ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - d) a effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al MUR, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
 - e) a rispettare per tutto il ciclo di vita del progetto, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, le prescrizioni in materia di DNSH ai sensi dell'Art. 17 del Reg (UE) 2020/852 e relativi atti connessi, nonché ad assicurare che il progetto non arrechi danno significativo a nessuno dei sei obiettivi ambientali indicati all'art. 17 del Reg (UE) 2020/852, e in particolare:
 - alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - all'adattamento ai cambiamenti climatici;
 - all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine;
 - all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti;
 - alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento nell'acqua o nel suolo;
 - alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
 - f) a rispettare le indicazioni contenute nell'Allegato alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, denominato "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)", (di seguito "Guida DNSH") incluse quelle riguardanti il Regime associato alla misura a cui fa riferimento il progetto, le schede tecniche associate alla misura e le relative checklist;



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- g) a garantire che tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività progettuali, anche nell'ambito delle procedure di selezione attivate, prevedano il rispetto delle indicazioni contenute nella "Guida DNSH";
- h) a non svolgere all'interno del progetto le seguenti attività di ricerca cosiddetta «brown» in conformità alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH":
 - attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
 - attività connesse alle discariche di rifiuti agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
 - attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;
- i) a rispettare le indicazioni previste dalla legislazione nazionale applicabile, ivi comprese quelle previste dal Codice dell'ambiente (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.), ed eventualmente a sottoporre le attività progettuali pertinenti agli adempimenti previsti dalla normativa vigente tra le quali la Valutazione di impatto ambientale (VIA), l'Autorizzazione integrata Ambientale (AIA) e l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);
- j) a garantire che tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività progettuali provvedano a effettuare, nell'ambito delle procedure di selezione attivate, una preventiva verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale di cui alla Parte Seconda, Titolo Terzo del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dei relativi Allegati (progetti di competenza statale, regionale o delle province autonome);
- k) a garantire che tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività progettuali attivino, qualora applicabile, la procedura di VIA presso le Autorità competenti in materia per i progetti ricadenti negli Allegati II-bis e IV alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l) ad assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi del tagging digitale, della parità di genere (*Gender Equality*) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- m) ad adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e alla normativa nazionale, nonché a quanto indicato dal MUR per l'attuazione degli interventi del PNRR;
- n) a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- o) a rispettare, in caso di ricorso diretto a esperti esterni, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dal MUR;
- p) a rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte del MUR;
- q) ad adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 241/2021/ e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR;
- r) a caricare sul sistema informatico adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'articolo 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) n. 241/2021, e della documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli dal MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta dal MUR;
 - s) a comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta del MUR, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema ReGiS;
 - t) a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, ponendo particolare attenzione a raccogliere anche i dati utili al monitoraggio degli indicatori comuni associati alla misura;
 - u) a produrre bimestralmente la complessiva documentazione attestante le attività progettuali svolte, con particolare riferimento al conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previste dal progetto approvato, secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR;
 - v) a produrre bimestralmente, la complessiva rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso, secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR
 - w) a fornire tutta la documentazione e tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti che saranno definiti dal MUR con successiva manualistica;
 - x) a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto della documentazione progettuale e dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e ai target realizzati, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
 - y) a predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal MUR, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 241/2021 e dell'articolo 9 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - z) a inoltrare le Richieste di pagamento al MUR con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

materia di costi – e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori di realizzazione associati al progetto nel periodo di riferimento, unitamente ai documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;

- aa) a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti attuatori pubblici delle azioni;
- bb) a comprovare la realizzazione del progetto, fornendo al MUR una relazione tecnica finale unica per tutto il progetto;
- cc) adottare una contabilità separata per tutte le transazioni relative al progetto, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP di cui all'Allegato 3 "Codici Unici di Progetto (CUP) e Codici Concessione RNA – COR" del decreto di concessione, su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al progetto;
- dd) a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti;
- ee) a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal MUR;
- ff) a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il MUR riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- gg) a contribuire al raggiungimento di milestone e target associati alla Misura e a fornire, su richiesta del MUR, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- hh) a individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita dagli allegati al decreto di concessione, relazionando al MUR sugli stessi; a mitigare e gestire i rischi connessi al progetto nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale e alle caratteristiche tecniche;
- ii) a rispettare le prescrizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.;
- jj) a rispettare le prescrizioni in materia di trasparenza amministrativa ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- kk) a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social. In particolare, si obbliga:
 - a mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";
 - a garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l' Avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o sotto-investimento);



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- quando viene mostrato in associazione con un altro logo, a mostrare l'emblema dell'Unione europea almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE;
 - ad utilizzare, per i documenti prodotti nell'ambito del progetto finanziato, il seguente disclaimer: "Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi";
 - a garantire, altresì, il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione in linea con quanto previsto dalle indicazioni che il MUR fornirà successivamente;
- ll) a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il MUR sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto dell'Investimento del PNRR e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal Ministero, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- mm) a garantire il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, come altresì chiarito dalla Circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*";
- nn) ad assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- oo) a favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca e garantire la tutela della proprietà intellettuale, assicurando un accesso aperto al pubblico ai risultati della ricerca e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) "il più aperto possibile, chiuso il tanto necessario", in conformità ai principi "Open science" e "FAIR Data";
- pp) a tracciare adeguatamente l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e a darne evidenza analitica attraverso un sistema di contabilità separata;
- qq) a rispettare i vincoli previsti dall'art. 20 dell'Avviso relativi alla disparità territoriale, alla disparità di genere, al Campo di intervento 6 di cui all'allegato VII del Regolamento (UE) n. 241/2021 e al vincolo digital;
- rr) a rispettare, sin da ora, tutti gli obblighi afferenti alle modalità di rendicontazione, le attività di monitoraggio, controllo, informazione e pubblicità che saranno definite dal Ministero con successiva manualistica;
- ss) a garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere emanate dal MUR, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Commissione Europea ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR, anche successivamente alla pubblicazione dell'Avviso;



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- tt) ad assumere, entro il 30 giugno 2023, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, una figura professionale per il ruolo di “Manager dell’Infrastruttura”.

ART. 4

Procedura di rendicontazione dell'avanzamento di milestone e target e delle spese

1. La procedura di rendicontazione delle agevolazioni è espletata ai sensi del decreto ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii. e in base al Cronoprogramma di attuazione di cui all’Allegato 1, “Proposta definitiva” del decreto di concessione, e al Piano dei pagamenti di cui all’Allegato 4 del decreto di concessione.
2. Il Soggetto attuatore produce e trasmette, con cadenza bimestrale, secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e mediante l'utilizzo del sistema informatico da questo adottato, la complessiva documentazione attestante le attività progettuali svolte, con particolare riferimento al conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previste dal progetto approvato.
3. Il Soggetto attuatore produce e trasmette al MUR con cadenza bimestrale, secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e mediante l'utilizzo del sistema informatico da questo adottato, la complessiva rendicontazione delle spese sostenute (“domanda di rimborso”).
4. I costi relativi alle spese di cui all’art. 7, comma 4 dell’Avviso sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con decreto interministeriale MIUR-MISE prot. n. 116 del 24 gennaio 2018. È ammessa la rendicontazione del costo reale esclusivamente nel caso in cui per la particolare tipologia di costo non sia disponibile un analogo valore standard.
5. Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dal MUR, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo adottato e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l’espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell’art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.
6. Le spese incluse nelle domande di rimborso del Soggetto attuatore sono sottoposte, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo del MUR. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell’Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

ART. 5

Procedura di pagamento al Soggetto attuatore

1. La procedura di erogazione delle agevolazioni è espletata ai sensi del decreto ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii. e in coerenza con il Cronoprogramma di attuazione di cui all’Allegato 1 “Proposta definitiva” del decreto di concessione, e il Piano dei pagamenti di cui all’Allegato 4 del decreto di concessione.
2. Il soggetto attuatore, in esito alla fase di sottoscrizione dell’Atto d’Obbligo potrà richiedere una prima erogazione, a titolo di anticipazione, nella misura massima del 10% dell’importo agevolato. Nel caso di un soggetto attuatore di diritto privato l’erogazione a titolo di anticipo dovrà essere assistita da idonea



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria o coperta da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico, o dallo Stato membro da mantenere per tutta la durata del progetto;
3. La documentazione di cui all'articolo 4, comma 2 del presente Disciplinare, attestante le attività progettuali svolte è sottoposta alla valutazione del MUR, per il tramite di organi di valutazione scientifica nominati dal CNVR nell'ambito di appositi elenchi gestiti dalla Commissione Europea, dal Ministero stesso, da altre istituzioni nazionali o eurounionali.
 4. All'esito positivo delle verifiche di cui al precedente comma, il MUR, in base al conseguimento degli indicatori di avanzamento collegati ai milestone e target associati all'intervento PNRR di riferimento, ed in coerenza con il piano dei pagamenti previsti dal decreto di concessione del finanziamento, dispone le erogazioni del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, sino al massimo del 90% dell'agevolazione complessivamente approvata.
 5. La documentazione amministrativo – contabile relativa alle spese sostenute è sottoposta alle valutazioni del MUR, per il tramite dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa – Invitalia - in attuazione della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 art. 1 comma 550, di banche e società finanziarie, ovvero di altri soggetti qualificati, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.
 6. All'esito delle verifiche di cui al precedente comma, il MUR accerta il contributo pubblico maturato in relazione alle spese ammissibili, rispetto alle erogazioni precedentemente disposte, adottando, se necessario, le relative procedure compensative all'atto dei successivi trasferimenti ai fini del riallineamento contabile.
 7. L'erogazione finale è disposta a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e del conseguimento degli obiettivi fissati e positivamente valutati secondo la procedura descritta nell'art. 14 dell'Avviso. Qualora l'ammontare delle erogazioni precedentemente disposte sia superiore all'ammontare del contributo pubblico maturato in relazione alle spese ammissibili, è disposto il recupero della differenza.
 8. In caso di mancata restituzione degli importi per i quali è stato disposto il recupero, il MUR adotta ogni utile determinazione a tutela dell'interesse pubblico, anche mediante:
 - a) il fermo amministrativo ai sensi dell'articolo 69 del R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 e ss.mm.ii., a salvaguardia dell'eventuale compensazione mediante somme a favore del Soggetto attuatore e/o dei soggetti esecutori maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso il MUR o altra Amministrazione;
 - b) la revoca delle agevolazioni e recupero delle somme erogate attivando le procedure di iscrizione al ruolo previste dall'articolo 6, comma 6-bis del Capo IV del D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con L. 14 maggio 2005 n. 80.Ove il MUR ricorra al recupero delle medesime somme dovute da un soggetto di diritto pubblico, restano ferme le disposizioni vigenti in materia di credito e debito tra Amministrazioni.
 9. Le erogazioni in favore dei Soggetti attuatori sono subordinate e condizionate alla effettiva erogazione delle risorse finanziarie da parte del Servizio centrale per il PNRR in favore del MUR.

ART. 6

Variazioni del progetto

1. Le eventuali variazioni progettuali sono effettuate ai sensi dell'art. 15 dell'Avviso.
2. Ai sensi dell'Art. 15 del Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii., fatto salvo quanto previsto al comma 1, qualora, nel corso delle verifiche di cui al precedente art. 5, commi 3 e 5,



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

emergano significative deviazioni rispetto ad uno dei seguenti elementi riportati nel decreto di concessione:

- a) finalità dell'intervento;
- b) raggiungimento dei milestone e target di livello europeo e nazionale, intermedi e finali;
- c) cronoprogramma di attuazione;
- d) volume di spesa;

il MUR, anche mediante il supporto di organi di supervisione scientifica, può richiedere al Soggetto attuatore l'adozione di misure correttive e revisioni complessive di progetto, anche in termini di rideterminazione dei costi complessivi dell'intervento.

3. Le misure correttive e revisioni complessive di progetto di cui al precedente comma sono valutate dal MUR, anche mediante il supporto di organi di supervisione scientifica e approvate mediante apposito provvedimento Ministeriale, a modifica del decreto di concessione e dei pertinenti allegati.
4. Qualora la procedura di cui al precedente comma non consenta comunque il corretto e completo svolgimento del progetto finanziato, il Ministero adotta le determinazioni di cui all'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii..
5. Le variazioni e le modifiche di cui ai precedenti commi non comportano alcuna revisione del presente Disciplinare.

ART. 7

Meccanismi sanzionatori e disimpegno delle risorse

1. I meccanismi sanzionatori sono disciplinati dall'Art. 18 dell'Avviso.
2. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 241/2021/ e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dal decreto di concessione.

ART. 8

Poteri sostitutivi

1. Fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 18 dell'Avviso, in caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati alla realizzazione del progetto da parte del Soggetto attuatore, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio degli interventi, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato all'articolo 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.
2. Si applicano, ove pertinenti, le disposizioni di cui all'art. 15, commi 4, 5 e 6 del D.M. n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii..

ART. 9

Rettifiche finanziarie

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241. A tal fine il Soggetto attuatore si impegna, a restituire le somme indebitamente corrisposte. Il



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

ART. 10

Risoluzione di controversie

1. Il presente Disciplinare è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore, mediante la sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo, accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

ART. 11

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con il MUR devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d.lgs. n. 82/2005, o altre modalità telematiche successivamente indicate dal MUR.

ART. 12

Efficacia

1. L'efficacia del presente Disciplinare, da perfezionare mediante la sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo da parte del Soggetto attuatore, decorre dalla data di acquisizione da parte del MUR dell'Atto d'Obbligo.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

Avviso per la “*Concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione*” da finanziare nell’ambito del PNRR

Missione 4, “*Istruzione e Ricerca*” - Componente 2, “*Dalla ricerca all’impresa*” -
Linea di investimento 3.1, “*Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione*”,
finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU

ALLEGATO 3 - CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) E CODICE CONCESSIONE RNA – COR



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Codice Unico di Progetto (CUP) e Codice Concessione RNA – COR - Proposta progettuale ITEC0000020

Soggetto proponente	CUP	COR
Politecnico di Torino	E17G22000600001	8984516



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

Avviso per la “*Concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione*” da finanziare nell’ambito del PNRR

Missione 4, “*Istruzione e Ricerca*” - Componente 2, “*Dalla ricerca all’impresa*” -
Linea di investimento 3.1, “*Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione*”,
finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU

ALLEGATO 4- PIANO DEI PAGAMENTI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Piano dei pagamenti - Proposta progettuale ITEC0000020

N. OBIETTIVO	DATA AVVIO ATTIVITÀ	DURATA (in mesi)	COSTO TOTALE (€)	PAGAMENTI PREVISTI (€)
1	01/01/2023	4	3.999.419,20	1.959.715,41
2	01/05/2023	8	18.000.000,00	8.820.000,00
3	01/01/2024	13	11.000.000,00	5.390.000,00
4	01/02/2025	7	2.994.772,80	1.467.438,67
5	01/09/2025	4	4.000.000,00	1.960.000,00
Totale			39.994.192,00	19.597.154,08